

SABATO 28 SETTEMBRE

Settimana della IV domenica dopo il Martirio
di san Giovanni il Precursore • Anno II

S. Venceslao, martire. Mem. fac.

Ss. Lorenzo Ruiz e compagni, martiri. Mem. fac.

B. Luigi Monza, sacerdote. Mem. fac.*

Figlio del duca di Boemia, Venceslao nacque nei primi anni del sec. X. Educato alla fede dalla zia, santa Ludmilla, ricevette anche un'accurata formazione culturale. Succeduto al padre verso il 925, in un'epoca di costumi violenti e ancora paganeggianti, all'impegno di governare secondo saggezza e giustizia unì la preoccupazione di evangelizzare il suo popolo e una particolare attenzione verso i poveri e i sofferenti. Suscitò così l'ostilità di molti nobili e anche del fratello Boleslao, che, avido di potere, decise di sopprimerlo a tradimento. Il 28 settembre 935 fu assalito mentre si recava a celebrare l'ufficiatura mattutina. Ferito a morte, cadde perdonando ai suoi uccisori. Fu sepolto nella cattedrale di san Vito a Praga, dove è venerato come patrono della Boemia.

Protomartire delle Isole Filippine, Lorenzo Ruiz nacque verso il 1600 a Binondo, sobborgo di Manila. Contrasse matrimonio ed ebbe tre figli. Membro della Confraternita del Santo Rosario, prestò servizio come sacrestano e scriveva nel convento dei padri Domenicani, presso i quali era stato educato. Nel 1636, ricercato dalla polizia spagnola perché ritenuto coinvolto in un fatto di sangue, riuscì a sfuggire all'arresto, unendosi alla spedizione di quattro missionari domenicani, guidati da un cristiano giapponese, che stavano salpando da Manila per evangelizzare il Giappone. Sbarcati da pochi giorni sul

* Proprio dell'Arcidiocesi di Milano. Poiché si raccomanda vivamente la celebrazione di questa memoria facoltativa, si riportano i canti e le orazioni proprie.